

Bocciato l'idrovolante per Corfù. Giulianova, Guidobaldi si infuria: «Nessuno mi aveva detto nulla»

Calcedonio Di Giacinto lo ha presentato senza avvisare l'Ente Porto

GIULIANOVA. Idrovolante, decolla solo la polemica. «E' un fatto di una gravità inaudita», è sbottato Pierangelo Guidobaldi, presidente dell'Ente Porto di Giulianova, che si è visto piombare sul capo l'ambizioso progetto della Provincia senza essere stato né avvisato né consultato.

«Non so nulla di questo progetto», continua Pierangelo Guidobaldi. «Peraltro esiste un piano regolatore del porto che non prevede alcuna infrastruttura per far decollare oppure atterrare idrovolanti dal porto. Questo Calcedonio Di Giacinto ha solo fatto i conti senza l'oste». Decollare e atterrare a pelo d'acqua, senza passare per aeroporti, controlli agli sportelli e lunghe file ai check-in. Sarà questo il nuovo modo di volare dall'Abruzzo verso Grecia, Albania, Montenegro e Croazia a bordo di moderni idrovolanti con 19 posti che faranno la spola tra il porto di Giulianova e quelli di Corfù, Valona, Bar, Pola e Brindisi.

Così qualche giorno fa l'iniziativa, denominata Adri-Seaplanes, è stata presentata dall'assessore provinciale alle Politiche comunitarie, Davide Calcedonio Di Giacinto. La Provincia di Teramo è capofila del progetto che prevede un investimento complessivo di 2 milioni di euro, dei quali 575 mila euro destinati direttamente all'ente per far decollare l'idrovolante da Giulianova. I tempi di realizzazione sono stati stimati in 24 mesi. L'obiettivo sarebbe quello di creare un sistema di collegamenti tra le località costiere dell'Adriatico che potrà essere usato sia per scopi commerciali che turistici. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo l'Ente Porto, cioè il padrone di casa che, tenuto all'oscuro dell'intera operazione, ignorato e dribblato, ha di fatto tagliato le ali all'idrovolante. Ed è uno scontro anche all'interno del Pdl visto che, come afferma sempre Guidobaldi, ad essere tenuto all'oscuro del progetto è stato anche il consigliere provinciale giuliese del Pdl, Flaviano Montebello.